Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — Roma — Venerdì, 7 febbraio — Numero 32

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 19	L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno:	» 36	» 20	» 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale):	» 80	» 43	» 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi. . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all' ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. **15** — *nel Regno cent.* **20** — *arretrato in Roma cent.* **30** — *nel Regno cent.* **40** — *all'Estero cent.* **30**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Decreto Luogotenenziale *n. 77 che ripristina nei territori di alcune Provincie la giurisdizione dei tribunali militari territoriali, dichiarando cessata quella dei tribunali speciali di guerra.*

Decreti Luogotenenziali *nn. 2049, 2082, 2083 e 56 riflettenti: Applicazione di tassa di esercizio, approvazione ed aumento di contributi scolastici dovuti da Comuni allo Stato, soppressione di posto di notaro.*

Decreto Ministeriale *che autorizza la fabbricazione e la emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da L. 10.*

Comando supremo del R. esercito italiano: *Ordinanza con la quale le liste di giurati formate per l'anno 1918 valgono anche per l'anno 1919.*

Disposizioni diverse.

Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro: *Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto il mese di agosto 1918* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Corte dei conti**: *Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — La Conferenza per la pace — Cronaca italiana — Telegrammi *Stefani* **— Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 77 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Codice penale pel R. esercito, approvato con R. decreto 28 novembre 1869:

Visto il Codice penale militare marittimo approvato con R. decreto 28 novembre 1869;

Visti i RR. decreti 703 del 22 maggio 1915, 758 del 25 maggio 1915, 1104 del 15 luglio 1915, 1313 del 5 ottobre 1916, 1511 del 14 settembre 1917, 1925 del 1° dicembre 1917, 282 del 14 febbraio 1918, ed il decreto Luogotenenziale 1483 del 16 settembre 1917, con i quali i territori di alcune provincie del Regno sono considerati in stato di guerra;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1918, n. 1981, col quale si dispone che dal 1° gennaio 1919 cessano dall'essere dichiarati in stato di guerra i territori di alcune provincie del Regno, ed in stato di resistenza i territori delle piazze marittime di Spezia e della Maddalena;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1919 cessa la giurisdizione dei tribunali di guerra di Torino, Alessandria, Milano, Genova, Bergamo, Cremona, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ancona, San Severo, Bari e Messina e delle piazze marittime di Spezia e della Maddalena.

Art. 2.

Dalla stessa data nei territori di cui al decreto Reale n. 1981 del 29 dicembre 1918 e nella circoscrizione di ciascun corpo d'armata territoriale in essi compresa, riprendono ad esercitare la loro giurisdizione i rispettivi tribunali militari territoriali.

Le sedi dei detti tribunali militari territoriali sono stabilite nel luogo in cui risiede il Comando del rispettivo corpo d'armata.

Sono conservate nelle attuali sedi, fino a nuova disposizione, le sezioni istituite fuori dei territori già dichiarati in stato di guerra.

Sono altresì conservati nelle attuali sedi e fino a nuova disposizione i tribunali militari di Piacenza e Reggio Emilia come sezioni dei tribunali militari dei rispettivi corpi d'armata territoriali; e il tribunale di San Severo come sezione del tribunale militare territoriale di Napoli.

Art. 3.

Dalla stessa data è soppresso il tribunale militare territoriale di Cuneo.

Art. 4.

Dalla stessa data sono soppressi i tribunali speciali di guerra di Alessandria, Torino, Milano, Genova, Piacenza, Cremona e Bologna, e la giurisdizione già ad essi spettante è devoluta al tribunale militare speciale territoriale, che viene istituito col presente decreto con sede in Milano con le norme del decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1628.

Sono parimenti soppressi dalla stessa data i tribunali speciali di guerra di Ancona e Bari e la giurisdizione già ad essi spettante è devoluta rispettivamente ai tribunali militari speciali territoriali di Firenze e Roma.

È altresì soppresso dalla stessa data il tribunale speciale di guerra di Messina e la giurisdizione già ad esso spettante è devoluta ai tribunali militari speciali territoriali di Roma e di Palermo, secondo che si tratti di reato commesso nel territorio soggetto alla giurisdizione del tribunale militare territoriale di Bari o di Palermo.

Art. 5.

Dalla stessa data e fino a nuova disposizione o destinazione, il personale dei tribunali di guerra di cui all'art. 1 del presente decreto continua ad esercitare le proprie funzioni presso i tribunali militari territoriali o le sezioni di cui all'art. 2, e il personale del tribunale speciale di guerra di Milano continua ad esercitare le proprie funzioni presso il tribunale speciale territoriale di Milano.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore contemporaneamente al decreto Reale 29 dicembre 1918, n. 1981.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

VILLA — CAVIGLIA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 2049. **Decreto Luogotenenziale 19 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Lanzo Torinese (Torino), di applicare dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, la tassa di esercizio col limite massimo di L. 2000.

N. 2082. **Decreto Luogotenenziale 28 luglio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, ed in seguito alla revoca dell'autonomia scolastica concessa al comune di Abbadia Alpina (Torino), viene approvato in L. 3275,39 il contributo che il Comune medesimo deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, dal 1° maggio 1918, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 2083. **Decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il contributo che il comune di Soncino (Cremona), deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 24.717,33, è elevato a L. 25.197,33, dal 1° ottobre 1917.

N. 58. **Decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, è soppresso il posto di notaro nel comune di Boccolo de' Tassi, distretto notarile di Piacenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486 sui provvedimenti di finanza e di tesoro, 17 gennaio 1897, n. 9 e 3 marzo 1898, n. 47 per le guarantigie ed il risanamento della circolazione cartacea;

Veduto il regolamento sui biglietti di Stato e di Banca approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508 modificato con decreto Luogotenenziale 8 settembre 1918, n. 1613;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204 che stabilisce le caratteristiche dei biglietti da L. 10, modificato con RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6360, 11 settembre 1892, n. 495, 18 dicembre 1910, n. 904, 22 gennaio 1911, n. 62, 29 marzo 1914, n. 281; e coi decreti Luogotenenziali 17 giugno 1915, n. 946; 4 luglio 1918, n. 996;

Considerato che occorre provvedere alla fabbricazione di biglietti di Stato da L. 10 (dieci) per rifornire il fondo di scorta pel cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione e la emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da lire dieci del tipo attuale per un importo di duecentomilioni di lire (L. 200.000.000) occorrenti a rifornire il fondo di scorta pel cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione. Tali biglietti avranno i segni distintivi stabiliti coi decreti sopra citati e saranno in numero di venti milioni (20.000.000) suddivisi in serie composte ciascuna di 100.000 biglietti numerati dall'1 al 100.000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 31 dicembre 1919.

Pel ministro: CONTI-ROSSINI.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi cavaliere di gran croce, generale di esercito, Armando Diaz, capo di stato maggiore del R. esercito;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Visti i nn. 39 (5° comma) del « Servizio in guerra », parte 1ª;

ORDINIAMO:

Le liste di giurati formate per l'anno 1918 valgono anche per l'anno 1919 nei circondari delle Corti di giustizia di prima istanza del territorio occupato dal R. esercito, nei quali non sia stato possibile procedere alla revisione annuale delle liste medesime.

Addì 31 gennaio 1919.

Il capo di stato maggiore dell'esercito: A. DIAZ.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	80 26	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86 83	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1918*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	—	41.896	15.262	26.634	228.107	148.159
Mesi precedenti	35	280.081	120.250	159.731	1.474.505	1.076.010
Somme totali dell'anno in corso	35	321.977	135.512	186.365	1.702.612	1.224.169
Anni 1876-1917	10.407	21.177.015	14.662.289	6.514.726	102.319.040	77.812.351
Somme complessive	10.442	21.498.992	14.797.801	6.701.091	104.021.652	79 036 520

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	129.388.509 62	—	129.388.509 62	54.598.378 11	74.790.131 51
Mesi precedenti	706.919.075 07		706.919.075 07	407.754.711 82	299,164.363 25
Somme totali dell'anno in corso	836.307.584 69		836.307.584 69	462.353.089 93	373.954.494 76
Anni 1876-1917	16.319.430.190 48	874.078.080 74	17.193.508.271 22	14.517.895.445 78	2.675.612.825 44
Somme complessive	17.155.737.775 17	874.078.080 74	18.029.815.855 91	14.980.248.535 71	3.049.567.320 20

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di agosto	3.492	2.988.307 42	3.569	1.899.680 02	1.088.627 40
Mesi precedenti	24.661	16.147.098 16	26.943	14.365.129 19	1.781.968 97
Somme totali dell'anno in corso	28.153	19.135.405 58	30.512	16.264 809 21	2.870.596 37
Anni 1883-1917	1.479.498	887.085 341 68	2.211.111	861.533.213 31	25.552.128 37
Somme complessive	1.507.651	906.220.747 26	2.241.623	877.798.022 52	28.422.724 74

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile

	Quantità
Mese di agosto	271
Mesi precedenti	3.403
Somme dell'anno in corso	3.674
Anni 1909-1917	3.852.186
Somma complessiva	3.855.860

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	2.054	1.532	873.720 39	—	873.720 39	545.640 45	328.079 94
Mesi precedenti	12.766	8.972	5.691.133 50		5.691.133 50	4.012.973 62	1.678.159 88
Somme tot. dell'anno in cor	14.820	10 504	6.564.853 89		6.564.853 89	4.558.614 07	2,006.239 82
Anni 1915-1917	43.018	33.473	19.649.087 23	290 731 59	19.939 818 82	12.753.225 02	7.186.593 80
Somme complessive	57.838	43.977	26.213.941 12	290.731 59	26.504.672 71	17.311.839 09	9.192.833 62

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di agosto	44	9.727 94	4	737 36
Mesi precedenti	493	144.202 35	99	26.170 15
Somme dell'anno in corso	537	153.930 29	103	26.907 51
Anni 1906-1917	58.443	7.993.425 10	13.191	5.555.773 41
Somme complessive	58.980	8.147.355 39	13.294	5.582.680 92

ACQUISTI DI RENDITA e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di agosto	672	1.513.428 10
Mesi precedenti	4.234	7.822.150 46
Somme dell'anno in corso	4.906	9.335.578 56
Anni 1876-1917	472.413	713.332.136 71
Somme complessive	477.319	722.667.715 27

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	28	4.640 —	1.152 —
Mesi precedenti	822	72.869 66	95.408 63
Somme dell'anno in corso	850	77.509 66	96.560 63
Anni 1886-1917	94.518	5.338.717 38	4.339.859 13
Somme complessive	95.368	5.416.227 04	4.436.419 76

RISCOSSIONI D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	32.423	1.957.990 02
Mesi precedenti	268.125	17.084.005 88
Somme dell'anno in corso	300.548	19.041.995 90
Anni 1878-1917	8.761.269	638.892.097 15
Somme complessive	9.061.817	657.934.093 05

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	3579	53.622 —
Mesi precedenti	35.003	567.953 —
Somme dell'anno in corso	38.582	621.575 —
Anni 1899-1917	2.872.891	24.340.121 60
Somme complessive	2.911.473	24.961.696 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di agosto	9.255	23.701.082 54
Mesi precedenti	50.466	118.746.861 03
Somme dell'anno in corso	59.721	142.447.943 57
Anni 1890-1917	1.022.017	1.026.665.276 34
Somme complessive	1.081.738	1.169.113.219 91

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di agosto	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1917	1.599.879 68
Somme complessive	1.599.879 68

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 28). **1ª Pubblicazione**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Cons. 5 %	45997	105 —	Madonna Alessandro fu *Falco*, domiciliato a Roma	Madonna Alessandro fu *Teseo*, domiciliato a Roma
3,50 %	409143 già Cons. 5 % n. 1304928	21 —	*Bandini* Leonilda fu Giovanni minore sotto la tutela di Sardelli Tommaso fu Orazio, domiciliata in Certaldo (Firenze)	*Baldini* Leonilda ecc. come contro
»	409142 già Cons. 5 % n. 1304927	21 —	*Bandini* Ines fu Giovanni minore sotto la tutela di Sardelli Tommaso fu Orazio, domiciliata a Certaldo (Firenze)	*Baldini* Ines ecc. come contro
»	342963	35 —	Noli *Innocenza* fu Luigi nubile, domiciliata a Genova	Noli *Vincenza* fu Luigi, nubile, domiciliata a Genova

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° febbraio 1919. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Vedove.

Vitali Domenico di Alfredo, soldato, L. 630 — Lapini Giocondo di Emilio, id., L. 630 — Caliendo Andreana di Marotta Francesco, id., L. 630 — Giubbesi Nicomede di Francesco, id., L. 630 — Marta, Giovanni di Celestino, caporale, L. 560 — Ricci Giuseppe di Alfredo, soldato, L. 630 — Torre Vito di Salvatore, id., L. 630 — Bellauca Salvatore di Giuseppe, caporale, L. 840 — Sibani Ermelinda di Bortolotti Giovanni, soldato, L. 630 — Bortolotti Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Gagliardi Maria di Gagliardi G. Battista e Giuseppe, id., L. 630 — Reverso Lorenzo di Grato, id., L. 630.

Martini Gregorio di Guglielmo, soldato, L. 630 — Bartolini Eugenio di Carlo, id. L. 630 — De Lucia Nicola di Domenico, id., L. 630 — Cirulli Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Rodella Serafina di Mottana Giuseppe, id., L. 630 — Moscato Maria di Palmiero Salvatore, id., L. 630 — Pucci Carolina di Bandaccari Duilio, id., L. 630 — Bagante Valentino di Umberto, id., L. 630 — Calabrese Mariantonia di Cerulo Mennato, id., L. 630 — Bucci Cosmo di Adamo, id., L. 630.

Donzelli Pietro di Domenico, sold., L. 630 — Gallo Carmela di Gorisano Salvatore, id., L. 630 — Delfinis Maria di Conte Pasquale, caporale, L. 840 — Rizzo Maria di Pici Salvatore, soldato, L. 630 — Andriola Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Gennari Raffaele di Marino, id., L. 630 — Piacentini Calisto di Pio, id., L. 630 — Pratis Giacomo di Umberto, id., L. 630 — Palma Antonio di Lorenzo, id., L. 630 — Ceratelli G. Battista di Primo, id., L. 630 — Molica Nunzio di Salvatore, id., L. 630.

Nespoli G. Battista di Carlo, soldato, L. 630 — Cassini Egisto di Aurelio, id., L. 630 — Piazzano Agostino di Fiorenzo, id., L. 630 — Brunetti Salvatore di Luigi, id., L. 630 — Saeva Santa di Armenio Gerlando, id., L. 630 — Piottini Stefano di Arturo, id., L. 630 — Carli Nicola di Marchetti Nello, id., L. 630 — Castrogiovanni Maria di Maggio Antonino, sold., L. 630 — Tagliaferro Michele di Felice, id., L. 630 — Cappellari Carolina di Francioli Giuseppe, id., L. 630 — Cipolloni Anna di Isabella Giulio, id., L. 630 — Cugurrà Salvatore di Gavino, caporale, L. 840 — Giuppone Martina di Novarino Girolamo, sergente, L. 1120 — Battistello Gioacchino di Luigi, soldato, L. 630 — Santangelo Gaetano di Antonino, caporale, L. 840 — Biagetti Maria di Venturini Angelo, soldato, L. 630 — Bolsi Giuseppe di Ernesto e Fermo, id., L. 630.

Santini Luigia di Martini Gaetano, soldato, L. 630 — Pironti Olimpia di Parente Arturo, caporale, L. 840 — Concilio Giovanni di Carmine, soldato, L. 420 — Colombo Enrico di Ambrogio, id., L. 630 — Chiriasi Giovanni di Michele, id., L. 630 — Salvatore Ferdinando di Bernardo, id., L. 630 — Parolai Domenico di Angiolo, id., L. 630 — Giannattasio Silvestro di Pietro, id., L. 630 — Borzino Giuseppe di Ernesto, id., L. 630 — Benedini Giovanni di Alfredo, caporale, L. 840 — Sciacca Isidoro di Giuseppe, soldato, L. 630 — Bianciardi Egisto di Ferige, id., L. 630 — Delfini Angelo di Francesco, id., L. 420 — Di Gennaro Generosa di Vannelli Felice, id., L. 630 — Mor Francesco di Antonio, id., L. 630 — Gambuzza Antonia di Lorefice Francesco, id., L. 630.

Giovannini Rosa di Bilancini Ettore, sergente, L. 1120 — Pistolesi Maria di Bartolucci Giuseppe, soldato, L. 630 — Montemagni Florido di Vincenzo, id., L. 630 — Riva Felice di Giuseppe, id., L. 210 — Iavarone Giovanni di Attilio, id., L. 630 — Gargaro Giovannina di Saliola Giuseppe, caporale, L. 840 — Brizzi Cesare di Alfredo, soldato, L. 630 — Mulloni Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Serratrice Francesco di Pietro, id., L. 680 — Biasio Isidoro di Vittorio, id., L. 630 — Neri Dionisio di Gustavo, id., L. 630 — Leoni Alessandro di Domenico, id., L. 630 — Sarubbi Maria di Peloso Egidio, id., L. 630 — Russumanno Salvatore di Francesco, id., L. 630 — Lami Evidio di Lelio, id., L. 630.

Della Marta Domenica di Simone Agostino, soldato, L. 630 — Minelli Angelo di Armando, id., L. 630 — Schierano Pietro di Giuseppe,

soldato, L. 630 — Natalucci Achille di Antonio, caporale, L. 840 — Campanelli Bernardino di Rinaldo, soldato, L. 630 — Gerace Antonio di Antonino, id., L. 630 — Donato Sante di Antonio, id., L. 630 — Rasore Tommaso di Attilio, id., L. 630 — Berni Benvenuto di Menelich, id., L. 630 — Eroico Giosuè di Antonio, id., L. 630 — Bonvino Nicola di Michele, id., L. 630 — Vestarelli Cira di Pisani Giovanni, id., L. 630 — Fattori Maria di Florio Andrea, id., L. 630 — Vaccari G. Battista di Angelo, id., L. 630 — Cancino Agostino di Serafino, id., L. 630 — Bernardi Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Merolla Giuseppa di De Simone Vincenzo, id., L. 630 — Mozzini Angelo di Francesco, id. L. 630.

Solipago David di Gennaro, soldato, L. 630 — Rapalli Emilio di Paolo, caporale, L. 840 — Tavolini Caterina di Boldrini Antonio, soldato, L. 630 — Maggioni Paolo di Stefano, id., L. 630 — Marsura Carolina di Sartor Gino, id., L. 630 — Vassallo Giuseppe di Gaetano, caporale, L. 840 — Mastrocinque Cataldo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Brazzini Giuseppe di Emilio, id., L. 630 — Peduzzi Gerolamo di Domenico, id., L. 630 — Zara Luigi di Michele, id., L. 630 — Imbraguglio Carmelo di Pasquale, id., L. 630.

Lucarini Settimio di Vincenzo, caporale, L. 840 — Porrello Nicolò di Antonino, soldato, L. 630 — Repossi Angelo di Carlo, id., L. 630 — Magnone Stefano di Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Ranocchia Agostino di Nazzareno, soldato, L. 630 — Gabbiati Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Massaini Maria di Mazzetto Ettore, caporale, L. 840 — Zanotti Elisabetta di Soncini Giuseppe, soldato, L. 264 — Baggi Pietro di Battista, id., L. 630 — Onorato Margherita di Maria Rocco, id., L. 630 — Pioda Paola di Sottocornola Antonino, id., L. 630.

Bruno Maria di Modica Onofrio, soldato, L. 630 — Dellanoce Luigi di Ernesto, id., L. 630 — Balico Michelangelo di Giuseppe, id., L. 630 — Reina Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Cartasegna Gaetano di Giocondo, caporale, L. 840 — Lorenzoni G. Battista di Enrico, soldato, L. 630 — Martino Cristofaro di Pietro, id., L. 630 — Pandolfi Maria di Colombo Mario, id., L. 630 — Brai Antonio di Salvatore, id., L. 630 — Turi Carmela di Turi Riccardo, sergente, L. 1120 — Tarroni Maria di Giovannelli Alfredo, soldato, L. 630.

Vicedomine Giacomo di Luigi, soldato, L. 630 — Lucaroni Antonio di Antonio, sottotenente, L. 1500 — Snaidero Silverio di Francesco, soldato, L. 630 — Falcioni Maria di Bonani Luigi, id., L. 630 — Mori Gioacchino di Igino, id., L. 630 — Mombelli Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Bertera Margherita di Fava Bonifacio, caporale, L. 840 — Saldarini Ippolito di Faustino, soldato, L. 420.

Cadioli Vincenzo di Antonio, caporale, L. 560 — Cacciatore Vincenzo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Del Soglio Luigi di Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — Ferrari Gaetano di Aldo, soldato, L. 630 — Giacomelli Cesare di Allegrino, id., L. 420 — Fiorenzi Domenico di Egidio, id., L. 630 — Muzzi Maria di Mantovani Arturo, sottotenente, L. 1500 — Antoci Giovanni di Salvatore, caporale, L. 840 — Ghegin Caterino di Ernesto, soldato, L. 630.

Scaravelli Orsola di Mantovani Ettore, soldato, L. 315 — Avigni Alessandro di Luigi, id., L. 630 — Robbiati Ernesta di Crippa Angelo, id., L. 630 — Crippa Davide di Angelo, id., L. 630 — Casagrande Pietro di Ernesto, id., L. 630 — Lago Augusta di Casagrande Ernesto, id., L. 630 — Musto Teresa di Olivero Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — Tani Angiolo di Gino, soldato, L. 630 — Spanò Rosalia di Umile Giovanni, id., L. 630 — Giovinazzo Vincenzo di Michelangelo, id., L. 630 — Fumagalli Regina di Rigamonti Roberto, id., L. 630 — Rigossi Giovanni di Alfredo, id., L. 630 — Bolzan Osvaldo di Antonio, sergente, lire 1120 — Menichetti Alessandro di Ernesto, soldato, L. 630 — Loiodice Riccardo di Emanuele, id., L. 630 — Fiore Angela di Dizomo Giuseppe, id., L. 630.

Cantella Luigi di Vito, soldato, L. 630 — Ermini Antonio di Pietro, id., L. 630 — D'Onofrio Elisabetta di Marcangelo Gennaro, id., L. 630 — Fatini Pietro di Luigi, id., L. 630 — Cavalieri Rosaria di Cannistrà Giovanni id., L. 630 — Alpini Gerolamo di Angelo, id., L. 630 — Gentile Maria di Papillo Francesco, id., L. 630 — Pennati Angela di Moretti Andrea, id., L. 630 — Ravagnati Giuseppina di Guenzati Giuseppe, caporale, L. 840 — Mori Ambrogio di Primo, caporal maggiore, L. 840 — Domenighini Maria di Delaide Andrea, id., L. 840.

Di Vita Donato di Domenico, soldato, L. 630 — Sinico Gaetano di Giustiniano, id., L. 630 — Rossi Gaetano di Leone, id., L. 630 — Petrini Teresa di Gori Silvio, id., L. 630 — Nuvoloni Domenico di Antonio, id., L. 630 — Semprini Guglielmo di Giovacchino, id., L. 630 — Grazini G. Battista di Giuseppe, id., L. 420 — Bianchi Sabatino di Igino, id., L. 630 — Rota Negroni Giuseppe di Edoardo, id., L. 630 — Girando Agostino di Gaudenzio, id., L. 630.

Santantonio Benedetto di Olindo, soldato, L. 630 — Chiarantini Santi di Emilio, id., L. 630 — Pellegrino Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Peschiera Maria di Oppici Luigi, id., L. 630 — Tirone Elisabetta di Panebianco Nunziato, sergente, L. 1120 — Cavinato Giovanni di Bartolomeo, caporale, L. 840 — Ferrara Domenico di Carmelo, soldato, L. 315 — Motolese Francesco di Giacomo, id., L. 630 — Giovagnini Luca di Giovanni, id., L. 630 — Vicentini Giovanni di Giovanni, id., L. 210 — Corsi Anacleto di Augusto, caporale, L. 560 — Ariano Maria di Di Pumpo Raffaele, tenente, L. 1500.

Bettera Giuseppe di Santo, caporale, L. 560 — Lustri Angelo di Domenico, soldato, L. 630 — Passeri Angelo di Giuseppe, id., lire 420 — Tagliani Carlo di Francesco, id., L. 420 — Imparato Antonino di Alfonso, id., L. 630 — Deidda Stefano di Giovanni, sergente, L. 560 — Decia Marina di Olivieri Giuseppe, soldato, lire 630 — Gaffino Federico di Eduardo, id., L. 420 — Sarione Domenico di Pietro, id., L. 630 — Dalla Pria Anna di Frison Natale, id., L. 630 — Bardari Nicola di Nicola, sottotenente, lire 1500 — Meloni Giustina di Massa Giovanni, soldato, L. 630 — Bracali Attilio di Dino, id. L. 630 — Innocenti Elvira di Bracali Dino, id., L. 630.

Ferone Gennaro di Antonio, soldato, L. 630 — Corniccelli Saverio di Bruno, id., L. 630 — Gelli Albina di Scardigli Luigi, id., L. 630 — Cagnoni Andrea di Pasquale, caporal maggiore, L. 840 — Bacciarelli Oreste di Gino, soldato, L. 630 — Ziliotto G. Battista di Giovanni, id., L. 630 — Tamelli Giacinio di Antonio, id., L. 630 — Bozzato Angelo di Placido, caporal maggiore, L. 840 — Grazioli Giuseppa di Forcati Angelo, caporale, L. 840 — Saba Giuseppe di Salvatore, soldato, L. 630 — Fraternali Nazzareno di Crescentino, id., L. 630 — Adriante Emilia di Gioria Luigi, id. L. 630 — Taschi Antonio di Martino, id., L. 420 — Antonioli Erminia di Melchiade, id., L. 630 — Farneti Luigi di Giovanni, id. L. 630 — Bedin Antonio di G. Battista, id., L. 420 — Licheri G. Antonio di Tottoi Bachisio, id., L. 630 — Gherardi Benvenuto di Evangelista, id., L. 210.

Beghini Luigi di Francesco, soldato, L. 210 — Sbolci Regina di Ravenni Attilio, id., L. 630 — Fiorini Federico di Giovanni, id. L. 420 — Forniz Francesco di Antonio, id., L. 315 — Sansoni Amalia di Mambelli Quinto, sergente, L. 746,67 — Minotti Carmine di Domenico, soldato, L. 630 — Monaci Guido di Giuseppe, id., L. 630 — Vignati Giovanni di Federico, id., L. 630 — Ducci Lorenzo di Francesco, id., L. 630 — Quarantelli Maria sorella di Eliseo, id., L. 630 — Sommariva Giuseppe di Osvaldo, id., L. 630.

Mascarone Carlo di Giovanni, soldato, L. 630 — Libertucci Giovanni di Libero, id., L. 630 — Maraccini Vincenzo di Eugenio, id., L. 630 — Ricci Piciloni Antonia di Ancarani Settimio, id., L. 630 — Carboni Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Tomasi Silvino di Giuseppe, caporale, L. 840.

(Continua).

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 6. — Il Consiglio nazionale di Zagabria inviava alle autorità navali italiane, negli ultimi giorni del mese scorso, una lettera in cui si affermava che l'art. 5 del protocollo marittimo, annesso al trattato d'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, sarebbe stato modificato in seguito a domanda di Vesnic, nel senso che una Commissione interalleata, risiedente a Pola, avrebbe dovuto da ora innanzi esaminare le domande di libera navigazione nell'Adriatico, fatte dagli armatori jugo-slavi. Secondo tale modificazione, il blocco italiano dell'Adriatico sarebbe stato soppresso.

Questa notizia non ha alcun fondamento.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 6 (Ufficiale). — Il Presidente degli Stati Uniti di America, i primi ministri e i ministri per gli affari esteri d'America, dell'Impero britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti stamane alle ore 15 al Quai d'Orsay.

È stato udito l'Emiro Feissal, che ha esposto le rivendicazioni arabe.

Domani alle ore 14,30 si riunirà il Consiglio supremo di guerra.

*** PARIGI, 5. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

I rappresentanti delle cinque grandi potenze hanno udito Kramarz e Benes. I ceko-slovacchi chiedono di costituire uno Stato di circa 13 milioni di abitanti, nei limiti generali dell'antico regno di Boemia, e rivendicano perciò interamente la Boemia, la Moravia, la Slesia e la Slovacchia. I ceko-slovacchi chiedono inoltre rettifiche di frontiera nella regione di Glatz nella Slesia prussiana e di Tropau, nella regione di Ratibor sull'Oder, e nelle regioni di Gmund e di Thomenau nella bassa Austria. Infine i ceko-slovacchi sono disposti ad unire con loro i ruteni, che abitano sulla riva sinistra della Tisza superiore, se essi lo desiderano, e suggeriscono di riunire il loro territorio a quello degli jugoslavi. Così i tedeschi sarebbero definitivamente tagliati dall'Oriente ed i nuovi Stati slavi avrebbero una maggiore consistenza, disponendo di punti di contatto con le vie di accesso verso il mare e verso l'Italia. Essi propongono pure l'internazionalizzazione dei mezzi di comunicazione per assicurare le comunicazioni degli Stati non marittimi col centro dell'Europa, di consolidare i vincoli politici che li uniscono e permetter loro di resistere all'influenza tedesca.

La repubblica ceko-slovacca reclama pure l'internazionalizzazione del Danubio, dell'Elba e della Vistola. Anche per quanto riguarda le ferrovie, la linea Presburgo-Trieste-Fiume è indispensabile se nessun collegamento è stabilito fra i territori ceko-slovacchi e jugoslavi. Inoltre la linea Praga-Pilsen-Stoccarda-Strasburgo-Parigi colpirebbe l'antica egemonia tedesca sulle comunicazioni per l'Europa centrale.

Domani il Comitato della Conferenza udirà l'emiro Feysal.

Si crede che le grandi potenze affronteranno il problema jugoslavo prima della partenza di Wilson, anche se sarà assente Lloyd George, il quale deve lasciare Parigi sabato prossimo per recarsi a Londra.

*** PARIGI, 6. — Alla riunione di oggi del Comitato della Conferenza della pace, oltre all'on. Orlando, all'on. Sonnino, al commendatore Aldrovandi ed al maggiore Jones, che assistono a tutte le sedute del Comitato, erano presenti anche in qualità di consiglieri tecnici De Martino, Galli, Piacentini.

L'on. Orlando ha ricevuto stamane una delegazione degli abitanti delle isole Aaland, che gli ha espresso il desiderio della popolazione di essere riunita alla Svezia.

L'on. Orlando si è dichiarato lieto di ricevere la delegazione ed ha manifestato la simpatia dell'Italia per le aspirazioni della popolazione delle isole Aaland, in quanto quelle aspirazioni si conformino al principio di nazionalità, su cui l'Italia basa tutta la sua politica.

È arrivato il comm. Montagna, ministro italiano in Norvegia, che si recherà in Polonia, alla cui volta partirà la delegazione delle grandi potenze, la quale lascierà Parigi sabato o domenica prossima.

Per la Commissione di Teschen è stato nominato rappresentante dell'Italia il colonnello Bitissi.

CRONACA ITALIANA

Congedo della classe 1900. — L'on. ministro della guerra ha deliberato di congedare la classe 1900, per affrettare il ritorno alla disposizione vigente in tempo di pace, per la quale i cittadini erano chiamati alle armi soltanto al compimento del ventesimo anno di età.

Le operazioni di congedo della classe 1900 saranno iniziate il 20 corrente.

Il congedo sarà ritardato per gli ufficiali di detta classe che stanno compiendo il servizio di prima nomina e per gli allievi che frequentano i corsi per la nomina ad ufficiale.

Per questi ultimi il ritardo sarà compensato dal vantaggio di potere, quando sarà il momento, essere richiamati alle armi come ufficiali.

Croci Rosse. — Per invito del presidente della Croce Rossa americana si sono testè riuniti i rappresentanti delle Croci Rosse alleate, per discutere sull'opportunità che le Croci Rosse si dedichino ad opere di assistenza sociale nel tempo di pace. È noto che finora la Convenzione di Ginevra fissava il compito delle Croci Rosse al solo aiuto dei feriti e malati in guerra.

Erano presenti i rappresentanti delle Croci Rosse italiana, americana, francese e giapponese.

La Croce Rossa italiana si presentò nelle migliori condizioni per discutere l'interessante argomento.

La Conferenza si è chiusa il 2 febbraio e venne formulato un voto al Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra per la revisione della Convenzione internazionale cosiddetta di Ginevra, perchè nel futuro compito delle Croci Rosse sia compresa questa così importante attività sociale pel tempo di pace. Il giorno 12 i rappresentanti delle Croci Rosse interalleate la consegneranno a Ginevra direttamente al presidente del Comitato internazionale di Ginevra.

Per le terre redente. — Il R. Governatorato della Venezia Giulia, accogliendo le analoghe proposte dei rappresentanti agrari politici ed amministrativi della regione, ha istituito una Commissione d'agricoltura avente lo scopo di prendere, di comune accordo con le Società e gli istituti agrari, provvedimenti atti a risollevare le sorti dell'agricoltura, che tanto ebbe a soffrire per l'abbandono in cui fu lasciata nel lungo e travaglioso periodo di guerra.

Della Commissione faranno parte delegati di Trieste, dell'Istria e del Goriziano.

Necrologio. — Ieri, in Roma, è morto l'on. conte Giambattista Pagano-Guarnaschelli, senatore del Regno.

Nato a Palermo il 1° aprile 1836 si segnalò, giovanissimo, fra gli studiosi di quell'Ateneo e a 17 anni si guadagnava la medaglia d'oro in un concorso di filosofia del diritto, conseguendo a 19 anni la laurea *ad honorem* in legge e a 21 anni vincendo il concorso per la Consulta di Stato nel Regno delle Due Sicilie.

Dopo la liberazione della sua Sicilia riunita alla madre patria, egli coprì alte cariche nella magistratura e fu referendario al Consiglio di Stato nella sezione per le Provincie siciliane.

Nel dicembre 1890 venne nominato senatore del Regno. Da S. M. il Re gli venne conferito il titolo di conte allorquando lasciava la magistratura nella quale aveva conseguita la carica di primo presidente della Corte di cassazione di Roma.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LISBONA, 5. — La situazione è invariata. Il deputato monarchico Castello Branco è stato arrestato ad Alemtejo.

PARIGI, 5. — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Gompers ed ha deciso di riunirsi quattro volte la settimana e cioè il lunedì alle 14,30, e il mercoledì, il giovedì o il venerdì alle 10. La Commissione ha continuato la discussione generale del progetto di convenzione elaborato dai delegati britannici per la creazione di una organizzazione permanente tendente al regolamento internazionale delle condizioni del lavoro.

Dopo la lettura dell'insieme delle proposte presentate a nome della Federazione americana del lavoro, la seduta è stata tolta.

TRIESTE, 5. — La *Nordedna Politika* di Zagabria del 31 gennaio nell'articolo di fondo intitolato « Lo Stato è in pericolo » fa un quadro desolante della situazione interna della Jugo-Slavia. Il giornale dice che lo Stato sta insieme mercè le 50.000 baionette serbe e soggiunge che le teorie radicali in Serbia e quelle di Radic (del partito dei contadini in Croazia) sono quelle che trovano il maggior numero di aderenti.

La *Srtskasqra* di Serajevo eccita gli uomini del suo partito fino al parossismo. Questi si sfogano specialmente sui musulmani, cosicchè in Bosnia siamo alla guerra civile fra serbi e musulmani.

Il giornale dice che in mezzo a questa atmosfera satura di elettricità si tenta oggi di introdurre il centralismo.

Il giornale conclude: « Il ministro Piribicevic dimentica che la Jugo-Slavia non è uno Stato omogeneo come la Francia ».

BERNA, 6. — La Conferenza internazionale delle Unioni sindacaliste è stata inaugurata mercoledì sera sotto la presidenza di Schneeberger presidente della Federazione svizzera dei Sindacati operai e con la partecipazione di 40 delegati.

La Conferenza discuterà la modificazione dei programmi [delle conferenze di Leeds e di Berna relativa alla giornata di lavoro e alla protezione dei lavoratori e sottoporrà le proposte minime da inserire nel trattato di pace di Parigi all'apposito ufficio.

Insieme con Schneeberger sono presenti 13 delegati per la Francia, 4 per la Germania, 3 per l'Austria tedesca, 1 per l'Ungheria, 3 per la Svezia e Norvegia, 9 per la Svizzera, 1 per il Canadà, 2 per la Danimarca e 2 per la Grecia.

Janson e Schneeberger hanno pronunciato discorsi e la seduta è stata tolta alle ore 22.

ZURIGO, 6. — Si ha da Weimar: L'Assemblea nazionale si inaugurerà alle tre pomeridiane con un discorso del presidente anziano Pfannkuch, dopo parlerà Ebert. Il ministro di Stato Bandert saluterà la costituente in nome della città di Weimar. Forse prenderà la parola anche Hartmann, inviato dell'Austria tedesca in nome del suo paese.

In una prossima seduta Brockdorff Rantzau farà un'ampia esposizione della politica estera esponendo i criteri della Germania circa la Società delle nazioni, la questione delle colonie tedesche e della conclusione della pace. Il centro presenterà un suo candidato per la carica di primo vice-presidente della costituente e si dichiara pronto a far parte del Gabinetto insieme con i socialisti e coi democratici purchè si crei un esercito popolare e si garantisca la libertà di coscienza contro gli attacchi dello Stato.

I maggioritari hanno offerto l'alleanza ai minoritari a patto che questi riconoscano la volontà popolare manifestatasi, respingano gli attacchi degli spartachiani contro il Governo e si stacchino nettamente dai comunisti

Il *Lokal Anzeiger* afferma che il centro avrebbe quattro seggi nel Gabinetto, uno dei quali verrebbe occupato da Erzberger, e i socialisti sette.

La città di Weimar è calmissima.

PARIGI, 6. — La Legazione del Portogallo dichiara che le notizie da Oporto relative a pretesi successi monarchici sono fantastiche. Le truppe repubblicane chiudono la loro stretta intorno ad Oporto ed è certo che l'ordine e la tranquillità saranno rapidamente ristabiliti.

LONDRA, 6. — Che i capi delle *Trade Unions* adotteranno una energica linea di condotta contro il movimento irresponsabile, che condusse a scioperi non autorizzati, è dimostrato dall'azione della *Amalgamated Society Engineers* la quale ha sospeso i Comitati regionali dell'Associazione a Londra, a Belfast e nella Clyde per aver violato i regolamenti della Società, partecipando a scioperi non autorizzati.

Questa linea di condotta è seguita dal Comitato negoziatore dei meccanici e degli operai dei cantieri marittimi, il quale trasmise ieri un manifesto ai suoi membri di Belfast, di Gloscow e della costa nord-orientale esortandoli a raccomandare l'immediata ripresa dei lavori, rilevando che le sospensioni del lavoro indeboliscono l'efficacia del Trade Unionismo ed impongono danni ingiustificabili ai Trade unionisti locali che obbediscono alle decisioni prese in seguito a votazione.

Il Comitato direttivo dell'Associazione Electrical/Power Engineers conferì ieri al Board of Trade e prese accordi per fornire una mano d'opera non specializzata per aiutare gli elettricisti e proteggere i lavoratori.

In una riunione del Comitato esecutivo dell'Unione nazionale dei lavoratori di cui Clynes è presidente e Will Thorne segretario, fu deciso che quantunque si approvi e si desideri la riduzione delle ore di lavoro, occorre che i membri cooperino lealmente coi funzionari dell'unione per attuare le loro rivendicazioni.

ZURIGO, 6. — Si ha da Weimar: La costituente incomincerebbe sabato della prossima settimana la discussione sulla costituzione.

Si fa il nome di Ebert a presidente della Repubblica e di Scheidemann a presidente del Consiglio dei ministri.

In seguito soprattutto alla protesta di Erzberger temendo per il danno che potrebbe derivarne alla conclusione della pace non si aderirebbe alla domanda di dodici persone venute a Weimar per chiedere di essere riconosciute quali deputati dell'Alsazia-Lorena.

Nella seduta di ieri della frazione socialista, Noske ha esposte le ragioni di un energico intervento a Brema, dove gli spartachiani hanno represso ogni libertà.

Essi con le armi in mano forzarono gli operai a scioperare, e le banche a consegnare il denaro, condussero un reggimento sotto le mitragliatrici costringendolo con la minaccia di sparare a deporre le armi ed impedirono la partenza di navi se non fossero accordate a loro condizioni impossibili; volevano armare le torpediniere disarmate in seguito all'armistizio.

Noske ha concluso dicendo che la colpa del sangue sparso ricade su coloro che non vogliono riconoscere la volontà del popolo tedesco.

L'opera di Noske è stata approvata.

Si ha da Berlino: La *Frankfurter General Anzeiger* ha da Budapest: Da alcuni giorni vi è in Ungheria un movimento di controrivoluzione inscenato dai monarchici.

Fu tenuto un comizio nel quale fu votato un ordine del giorno contro il nuovo regime e col quale si chiede il ritorno all'antico e si minaccia di affamare la capitale.

MADRID, 6. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza presentata dai catalanisti.

Il ministro dell'interno Gimeno deplora che i catalanisti cerchino di lottare piuttosto che di convincere e prendano per debolezza e viltà l'attitudine del Governo. La soluzione del problema catalano è urgente. Noi, dice il ministro, vogliamo risolverlo perchè ostacola il progresso del paese.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli in data 3 corrente: Il Governo ha arrestato i capi e i principali membri del partito Unione e Progresso, i quali complottarono per provocare disordini. Si dice che fra i prigionieri si trovino Chukki Bey, ex-ministro dell'istruzione pubblica, ed Halil Bey ex-presidente della Camera, ex-ministro degli affari esteri ed uno dei membri più influenti del partito.

PARIGI, 6. — Si ha da Varsavia: Le elezioni hanno dato 400 seggi al blocco nazionale che comprende i nazionali, i democratici, i progressisti, i realisti, i popolari, ottanta socialisti e quindici ebrei.

MADRID, 6. — Il Senato ha approvato un progetto di legge relativo alla costruzione di una ferrovia dalla frontiera francese ad Algesiras.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.